

Comune di ARONA

Provincia di Novara

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2016**

© CNDCEC- [ANCREL](#) – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. RENATO BERZANO

Comune di Arona

Organo di revisione

Verbale 21/04/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del [D.lgs. 23/6/2011 n.118](#) e del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2](#);
 - del [D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194](#);
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei [principi contabili per gli enti locali](#);
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Arona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Asti, lì 02/05/2017

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Renato Berzano **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare;

- ♦ ricevuta in data 19/04/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale nr. 39 del 18/04/2017 completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza ([Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011](#));
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare del 2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
 - conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233 TUEL](#));
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui [all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08](#) e [D.M. 23/12/2009](#);
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
 - tabella dei parametri gestionali ([art. 228 TUEL](#), c. 5);
 - inventario generale ([art. 230 TUEL](#), c. 7);
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della [Legge 133/08](#));
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate ([art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011](#));
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#), e [D.M. 23/1/2012](#));
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese ([art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599](#));
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
-
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#) (organizzazione e personale);
 - ♦ visto il [D.P.R. n. 194/96](#);
 - ♦ visto l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);

- ♦ visto il [D.Lgs. 23/06/2011 n. 118](#);
- ♦ visti i [principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016](#);
- ♦ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'[art. 232 del TUEL](#), nell'anno 2016, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali prodotti nel corso dell'anno a corredo delle variazioni di bilancio operati;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#) in data 28/07/2016 con delibera nr. 39;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio, a seguito di sentenza del Tribunale di Monza del 10/04/2016;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui in data 04/04/2017 come richiesto dall'[art. 228 comma 3 del TUEL](#);
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'[articolo 195 del TUEL](#) e al 31/12/2016 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'[art. 119 della Costituzione](#) e degli [articoli 203 e 204 del TUEL](#), rispettando i limiti di cui al primo del citato [articolo 204](#);
- gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226 e 233 del TUEL](#), hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			11.566.829,90
Riscossioni	993.519,99	16.706.833,25	17.700.353,24
Pagamenti	2.390.044,61	15.209.510,16	17.599.554,77
Fondo di cassa al 31 dicembre			11.667.628,37
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			11.667.628,37

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2014	2015	2016
Entrate titolo I	9.070.596,10	9.758.212,08	10.345.506,20
Entrate titolo II	1.281.042,60	1.599.446,59	2.057.055,01
Entrate titolo III	3.582.866,84	3.955.329,01	3.575.201,40
Totale titoli (I+II+III) (A)	13.934.505,54	15.312.987,68	15.977.762,61
Spese titolo I (B)	12.214.209,80	12.368.581,86	12.093.236,37
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	151.374,83	159.108,42	132.305,03
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.568.920,91	2.785.297,40	3.752.221,21
FPV di parte corrente iniziale (+)		425.434,22	328.965,56
impegni confluiti nel FPV		328.965,56	221.404,83
FPV differenza (E)	0,00	96.468,66	107.560,73
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> copertura disavanzo (-) (F)		0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00		
Altre entrate (specificare)		0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	705.574,94	0,00	1.003.498,59
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	227.890,00	0,00	71.969,50
Altre entrate (specificare)	477.684,94	0,00	931.529,09
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	863.345,97	2.881.766,06	2.856.283,35
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	982.752,44	391.437,09	796.135,49
Entrate titolo V **	1,50	0,00	17.931,96
Totale titoli (IV+V) (M)	982.753,94	391.437,09	814.067,45
Spese titolo II (N)	1.521.574,88	861.649,68	3.887.716,29
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-538.820,94	-470.212,59	-3.073.648,84
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	705.574,94	1.375.656,00	1.003.498,59
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)		201.353,76	4.386.669,49
fondo pluriennale vincolato c/cap finale		-4.386.669,49	-2.728.958,23
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	3.914.183,79	2.819.262,28
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	166.754,00	634.311,47	2.406.823,29

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 9.013.418,11, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			11.566.829,90
RISCOSSIONI	993.519,99	16.706.833,25	17.700.353,24
PAGAMENTI	2.390.044,61	15.209.510,16	17.599.554,77
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			11.667.628,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			11.667.628,37
RESIDUI ATTIVI	1.686.035,33	2.298.684,25	3.984.719,58
RESIDUI PASSIVI	571.131,81	3.117.434,97	3.688.566,78
<i>Differenza</i>			296.152,80
<i>FPV per spese correnti</i>			221.404,83
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			2.728.958,23
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			9.013.418,11

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				
				11
	2014	2015	2016	
Risultato di amministrazione (+/-)	4.483.588,58	6.485.059,25	9.013.418,11	
di cui:				
a) parte accantonata	1.395.000,00	1.792.000,33	2.324.726,94	
b) Parte vincolata	536.793,20	1.151.623,95	1.671.757,48	
c) Parte destinata spese c/capitale	286.260,79	258.121,44	369.557,76	
e) Parte disponibile (+/-) *	2.265.534,59	3.283.313,53	4.647.375,93	

** il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi . In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.328.797,29
vincoli derivanti da trasferimenti	304.386,71
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
Altri vincoli	38.573,48
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.671.757,48

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		2016
Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza (+)		19.005.517,50
FPV parte corrente iniziale (+)		328.965,56
FPV parte c/capitale iniziale (+)		4.386.669,49
Totale impegni di competenza (-)		18.326.945,13
FPV spesa corrente finale (-)		221.404,83
FPV spesa c/ capitale finale (-)		2.728.958,23
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.443.844,36
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		20.449,93
Minori residui attivi riaccertati (-)		
Maggiori residui passivi riaccertati (-)		0,80
Minori residui passivi riaccertati (+)		64.065,37
SALDO GESTIONE RESIDUI		84.514,50
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.443.844,36
SALDO GESTIONE RESIDUI		84.514,50
Avanzo esercizio precedente applicato		2.874.735,55
Avanzo esercizio precedente. NON applicato		3.610.323,70
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		9.013.418,11

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.004.283,98
accantonamenti per contenzioso	178.692,84
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	141.750,12
TOTALE PARTE ACCANTONATA	2.324.726,94

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli [articoli 195](#) (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e [222](#) (anticipazione di tesoreria) TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Analisi della gestione di cassa

La gestione di cassa ha generato flussi positivi di cassa per € 100.798,47.

Di seguito viene analizzato il dettaglio delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in conto competenza e residui sulla base delle principali componenti di bilancio

Componenti di bilancio	Riscossioni c/competenza	pagamenti c/competenza	Differenza
corrente	13.875.381,28	9.991.480,58	3.883.900,70
investimenti	628.837,82	3.343.504,54	-2.714.666,72
rimborso prestiti	17.931,96	132.305,03	-114.373,07
conto terzi	2.184.682,19	1.742.220,01	442.462,18
	16.706.833,25	15.209.510,16	1.497.323,09

Componenti di bilancio	Riscossioni c/residui	pagamenti c/residui	Differenza
corrente	951.293,73	1.865.614,72	- 914.320,99
investimenti	16.820,99	118.229,47	- 101.408,48
rimborso prestiti			-
conto terzi	25.405,27	406.200,42	- 380.795,15
	993.519,99	2.390.044,61	- 1.396.524,62

Movimentazioni Anticipazione di Tesoreria

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria nell'anno, disponendo di un adeguato fondo di cassa.

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *(per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti)* ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	329,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	4387,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	16669,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		18904
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2481,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		2481,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Il comma 707 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 ha confermato l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.

b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio;

c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito.

Si soggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.

Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.

Infine, giova ribadire che spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali (articolo 148-bis, comma 3, del TUEL), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale;

e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
I.M.U.	3.869.962,65	3.572.650,03	3.935.230,82
I.M.U. recupero evasione	304.933,65	572.567,93	664.084,64
I.C.I. recupero evasione	129.805,04	130.050,59	74.417,03
T.A.S.I.	494.055,54	482.282,74	510.008,56
Addizionale I.R.P.E.F.	1.224.551,50	1.597.524,77	1.744.978,69
Imposta comunale sulla pubblicità	132.253,21	124.553,29	
Imposta di soggiorno	98.710,45	119.759,85	144.438,80
5 per mille			
Altre imposte	2.204,18	198.129,40	39.597,24
TOSAP	293.795,75	325.433,54	379.304,97
TARI	2.144.683,67	2.445.498,01	2.661.502,10
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES	68.510,06	120.270,82	
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	37.323,57	49.958,11	183.563,47
Fondo sperimentale di riequilibrio	20.478,99		
Fondo solidarietà comunale	100.734,78	16.150,76	
Altre imposte	148.593,06	3.382,24	3.633,52
Totale entrate titolo 1	9.070.596,10	9.758.212,08	10.340.759,84

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le

seguenti:

	17	Previsioni definitive	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione IMU		198.500,00	201.443,49	101,48%	162.040,00	80,44%
Recupero evasione TARI		206.432,00	206.431,00	100,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione imp pubblicità		1.000,00	800,78	80,08%	800,78	100,00%
Totale		405.932,00	408.675,27	100,68%	162.840,78	39,85%

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
247.039,03	113.075,44	208.574,72

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI		21	21
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	457.603,33	254.416,79	217.357,39
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	226.537,75	700.466,62	1.741.865,96
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	86.050,87	94.778,13	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	3.229,00	995,18	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	507.621,65	502.517,71	2.264,53
Totale	1.281.042,60	1.553.174,43	1.961.487,88

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con D.L.vo 118/2011)			
	2014	2015	2016
Trasferimenti dallo Stato			217.357,39
Trasferimenti da UE			1.744,33
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali			1.744.130,49
Trasferimenti da imprese e privati			93.822,80
Totale	0,00	0,00	2.057.055,01

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	3.155.608,96	3.042.062,57	3.327.767,50
Proventi dei beni dell'ente	162.429,47	224.472,37	190.112,19
Interessi su anticip.ni e crediti	6.892,92	17.052,30	6.211,22
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	373.091,62	299.279,60	401.426,26
Totale entrate extratributarie	3.698.022,97	3.582.866,84	3.925.517,17

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
			<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			2.659.479,94
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			617.576,89
Interessi attivi			122.885,96
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi e altre entrate correnti			175.258,61
Totale entrate extratributarie			3.575.201,40

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi				
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	204.520,90	239.680,78	-35.159,88	85,33%
assistenza domiciliare	94.167,13	320.459,99	-226.292,86	29,38%
Trasporto sociale	747,80	24.247,24	-23.499,44	3,08%
pasto centro divers.abili	12.966,69	31.100,00	-18.133,31	41,69%
mense non scolastiche	21.711,90	34.500,00	-12.788,10	62,93%
mense scolastiche	366.975,95	490.962,78	-123.986,83	74,75%
musei, pinacoteche	1.803,00	27.789,07	-25.986,07	6,49%
biblioteche	7.397,89	135.079,03	-127.681,14	5,48%
Ginnastica anziani	7.440,00	7.115,88	324,12	104,55%
trasporto pompe funebri	1.218,18	1.278,47	-60,29	95,28%
area di sosta a pagamento	1.112.805,32	123.430,79	989.374,53	901,56%
corsi extrascolastici	13.198,27	8.266,14	4.932,13	159,67%
trasporto scolastico	7.368,95	58.875,67	-51.506,72	12,52%
Totali	1.852.321,98	1.502.785,84	349.536,14	123,26%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

([artt. 142](#) e [208 D.Lgs. 285/92](#))

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2014	2015	2016
accertamento	651.285,76	736.546,50	510.798,00
riscossione	651.285,76	510.902,29	363.650,00
%riscossione	100,00	69,36	71,19

L'[art. 208 del D. Lgs. 285/1992](#), stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono di euro 190.112,19 in diminuzione di euro 34.360,18 rispetto al 2014.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
			28
Classificazione delle spese		2014	2015
01 -	Personale	3.370.082,53	3.437.296,96
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	257.231,78	253.659,00
03 -	Prestazioni di servizi	6.161.631,68	6.224.621,80
04 -	Utilizzo di beni di terzi	176.175,04	173.571,96
05 -	Trasferimenti	1.562.534,80	1.565.478,40
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	114.229,20	116.180,73
07 -	Imposte e tasse	272.666,79	328.864,69
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	299.657,98	268.908,32
09 -	Ammortamenti di esercizio		0,00
10 -	Fondo svalutazione crediti		0,00
11 -	Fondo di riserva		0,00
Totale spese correnti		12.214.209,80	12.368.581,86

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016
101	redditi da lavoro dipendente		3.386.901,81
102	imposte e tasse a carico ente		215.988,95
103	acquisto beni e servizi		6.667.294,94
104	trasferimenti correnti		1.283.732,02
105	trasferimenti di tributi		0,00
106	fondi perequativi		
107	interessi passivi		119.071,79
108	altre spese per redditi di capitale		
109	rimborsi e spese correttive entrate		187.088,96
110	altre spese correnti		233.157,90
TOTALE		0,00	12.093.236,37

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'[art.1 comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex [art. 90 del Tuel](#).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'[art. 9 del D.L. 78/2010](#).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della [Legge 296/2006](#).

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2016
spesa intervento 01	3.437.015,68	3.466.104,41
spese incluse nell'int.03	94.732,85	54.794,00
irap	190.832,57	200.746,24
altre spese incluse	73.568,06	49.610,90
Totale spese di personale	3.796.149,16	3.771.255,55
spese escluse	548.835,95	534.725,54
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	3.247.313,21	3.236.530,01
Spese correnti	12.953.221,00	12.093.236,37
Incidenza % su spese correnti	25,07%	26,76%

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio

medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo [Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015](#)).

La [Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014](#) ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'[art.1 della legge 296/2006](#) operata dal comma 6 bis dell'[art.3 del d.l. 90/2014](#) " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'[art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014](#), ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno)	100	100	100
spesa per personale	3.242.896,56	3.437.296,96	3.386.901,81
spesa corrente	12.214.209,80	12.368.581,86	12.093.236,37
Costo medio per dipendente	32.428,97	34.372,97	33.869,02
incidenza spesa personale su spesa corrente	26,55%	27,79%	28,01%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'[art. 14 del D.L. n. 66/2014](#) non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#), di quelle dell'art. 1, comma 146 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'[art.47 del decreto legge 66/2014](#), la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

35

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	9.849,86	80,00%	1.969,97	0,00	0,00
Convegni	5.585,81	80,00%	1.117,16	0,00	0,00
mostre	18.635,38	80,00%	3.727,08	3.172,00	0,00
pubblicità	23.522,60	80,00%	4.704,52	3.325,00	0,00
giornate celebrative	786,40	80,00%	157,28	270,00	-112,72
relazioni pubbliche	0,00		0,00	0,00	0,00
rappresentanza	8.530,86	80,00%	1.706,17	1.449,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	4.049,50	50,00%	2.024,75	610,90	0,00
Formazione	31.635,76	50,00%	15.817,88	7.829,94	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese di rappresentanza

Spesa non presente.

Spese per autovetture ([art. 5 comma 2 D.L. 95/2012](#))

Spesa non presente.

Limitazione incarichi in materia informatica ([Legge n.228 del 24/12/2012](#), art.1 commi 146 e 147)

Spesa non presente.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 102.310,00 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3,39%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'[art. 207 del TUEL](#), ammontano ad euro 0,00

Limitazione acquisto immobili

Spesa non presente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Spesa non presente.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2](#).

L'ente ha prudenzialmente ritenuto in sede di riaccertamento ordinario, di accantonare somme aggiuntive alle quote stanziate nel corso dell'esercizio per assicurare idonea copertura del rischio di dubbia esigibilità. Il dettaglio di dette somme è evincibile nella DGC n.36/2017

La corretta gestione delle poste di bilancio secondo il principio di prudenza ha altresì consentito di proporre al Consiglio la riduzione della quota di accantonamento effettuata per le poste iscritte a residuo, e reiscrizione nelle poste disponibili dell'avanzo di amministrazione.

L'ammontare al 31.12.2016 viene quantificato in € 2.004.283,98. Si precisa che i crediti iscritti nel conto del bilancio sono al lordo del fondo crediti dubbia esigibilità, mentre nelle poste del conto del patrimonio esse sono iscritte al netto di tale voce.

ALTRI FONDI ACCANTONATI E FONDI RISCHI FUTURI

L'ammontare complessivo dei fondi rischi futuri attualmente iscritti in avanzo di amministrazione ammontano ad € 320.442,96; alle voci sopra indicate si sommano i fondi accantonati ex lege per le opere pubbliche in corso o concluse negli ultimi cinque esercizi.

Fondo contenzioso soccombenze egali	178.692,84
Fondo rischi "contrattuali"	24.167,39
Fondo accordi bonari	53.929,68
Fondo arretrati contrattuali dipendenti	53.398,23
F.do x innovazione ex art. 113 c. 3 D.Lgs.50/2016	5.991,24
Fondo indennità fine mandato	4.263,58

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.396.073,64	2.244.698,81	2.085.590,39
Nuovi prestiti (+) (leasing)	0,00	0,00	1.027.949,55
Prestiti rimborsati (-)	-151.374,83	-159.108,42	-99.691,94
Estinzioni anticipate (-)	0,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00		
Totale fine anno	2.244.698,81	2.085.590,39	3.013.848,00
Nr. Abitanti al 31/12	14.161,00	14.152,00	14.152,00
Debito medio per abitante	158,51	147,37	212,96

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	114.229,00	116.180,73	102.310,00
Quota capitale	151.374,00	159.108,42	132.305,03
Totale fine anno	265.603,00	275.289,15	234.615,03

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Voce non presente.

Contratti di leasing

E' in essere un contratto di leasing finanziario effettuato nell'anno 2011 per acquisizione in uso del parcheggio "ex scalo ferroviario. L'ammontare del capitale di leasing residuo da rimborsare al 31.12.2016 ammonta infatti ad € 1.027.949,55.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL](#).

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#) con atto G.C. n 36 del 04/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

L'entità dei residui ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.659.105,39	993.519,99	1.686.035,33	20.449,93
Residui passivi	3.025.241,79	2.390.044,61	571.131,81	- 64.065,37

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	47.490,07	98.656,86	150.721,71	297.350,27	11.481,08	449.620,95	1.055.320,94
di cui Tarsu/Tari	47.490,07	98.656,86	150.721,71	297.350,27	11.481,08	251.206,89	856.906,88
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	2.238,28	23.322,16	27.047,89	0,00	32.064,00	54.629,95	139.302,28
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	1.969,07	0,00	0,00	0,00	1.980,00	21.611,87	0,00
di cui trasf. Comuni	269,21	23.322,16	27.047,89	0,00	23.084,00	23.729,60	97.452,86
Titolo III	4.931,59	14.481,84	37.447,53	32.084,23	69.255,65	229.413,72	387.614,56
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	6.197,94	8.017,28	3.876,55	18.091,77
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.508,37	164.508,37
Tot. Parte corrente	54.659,94	136.460,86	215.217,13	329.434,50	112.800,73	733.664,62	1.582.237,78
Titolo IV	155,80	0,00	0,00	0,00	0,00	58.098,56	58.254,36
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	155,80	0,00	0,00	0,00	0,00	50.323,32	50.479,12
Titolo VI	3.054,24						3.054,24
Tot. Parte capitale	3.365,84	0,00	0,00	0,00	0,00	108.421,88	111.787,72
Titolo IX	17.641,22	416,04			0,00	24.431,69	42.488,95
Totale Attivi	75.511,20	136.876,90	215.217,13	329.434,50	112.800,73	816.194,87	1.848.302,17
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
PASSIVI							
Titolo I	22.970,73	9.630,14	46.947,04	28.032,83	65.242,58	182.379,47	355.202,79
Titolo II	109,90					813,60	923,50
Titolo III							0,00
Titolo IV	116.622,93	15.815,12	6.393,00	4.848,00	9.028,32	62.298,15	215.005,52
Totale Passivi	139.703,56	25.445,26	53.340,04	32.880,83	74.270,90	245.491,22	571.131,81

I residui attivi antecedenti l'esercizio 2011 iscritti nel titolo I si riferiscono a ruoli TARSU per le quali non si sono prescritti i tempi di rateizzazione concedibili da Equitalia s.p.a. . In applicazione del principio di prudenza, tali poste sono state iscritte fra i crediti di dubbia esigibilità. Alla luce della "rottamazione dei ruoli" emanata dal legislatore, nel corso dell'anno 2017 sarà maggiormente evincibile l'ammontare delle quote inesigibili da stralciare dal conto del bilancio ed iscrivere nello stato patrimoniale fra i crediti inesigibili fino al raggiungimento del termine prescrittivo.

I crediti verso comuni antecedenti l'anno 2012 si riferiscono a mancati rimborsi dei comuni per i quali negli esercizi 2009-2012, l'Ente ha svolto il ruolo di capo convenzione del servizio di segreteria generale, già sollecitate più volte dal dirigente del servizio personale. In applicazione del principio di prudenza, tali poste sono state iscritte fra i crediti di dubbia esigibilità.

I crediti iscritti nel titolo III antecedenti l'esercizio 2011 riguardano i rimborsi di spese condominiali di soggetti in disagio sociale. In applicazione del principio di prudenza, tali poste sono state iscritte fra i crediti di dubbia esigibilità.

I crediti in conto capitale si riferiscono a contributo regionale inerente opera pubblica conclusa relativamente alla quale il pagamento di diritti di servitù è stato ultimato solo nel corrente anno, e relativamente al quale è stato già richiesta erogazione di saldo alla regione Piemonte.

I crediti iscritti nel titolo VI si riferiscono a mutui in ammortamento con la cassa depositi e prestiti, relativamente ai quali gli importi dall'Ente mutuatario, a seguito dell'operazione di estinzione anticipata su altre posizioni, risultano differenti rispetto a quelli iscritti nelle registrazioni comunali.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 2.278,99 in parte corrente derivante da una vertenza legale avviata fin dal 2011 e che ha visto il Comune, al termine della procedura, soccombente.

Tali debiti sono infatti così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	89.006,00	11.409,71	2.278,99
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	89.006,00	11.409,71	2.278,99

Per quanto riguarda l'anno 2016, i responsabili dei vari settori hanno rilasciato attestazione *"di non essere a conoscenza dell'esistenza alla data del 31/12/2016, di debiti fuori bilancio"*.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'[art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011](#), richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Non vi sono state esternalizzazioni di servizi.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della [Legge 296/06](#) (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della [Legge 296/06](#) (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della [Legge 296/06](#) (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della [Legge 296/06](#) (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'[art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78](#), convertito con modificazioni dalla [L. 3 agosto 2009, n. 102](#), misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Tale indice risulta per l'anno 2016 pari a -2,47.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con [Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013](#), come da prospetto allegato al rendiconto.

Tutti i parametri evidenziati sono stati rispettati.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'[articoli 226 e 233 del TUEL](#) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#).

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
A	componenti positivi della gestione	-	15.864.620,05
B	componenti negativi della gestione	-	14.129.413,10
	Risultato della gestione	-	1.735.206,95
C	Proventi ed oneri finanziari		
	proventi finanziari		122.855,96
	oneri finanziari		117.116,50
D	Rettifica di valore attività finanziarie	0,00	
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
	Risultato della gestione operativa	-	1.740.946,41
E	proventi straordinari	-	742.886,89
E	oneri straordinari	-	640.553,91
	Risultato prima delle imposte	-	1.843.279,39
	IRAP		206.584,13
	Risultato d'esercizio	-	1.636.695,26

CONTO ECONOMICO			
50			
	2014	2015	2016
A Proventi della gestione	13.717.856,50	15.717.981,99	0,00
B Costi della gestione	13.605.563,06	14.134.193,37	0,00
Risultato della gestione	112.293,44	1.583.788,62	0,00
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	408,56	171.281,12	0,00
Risultato della gestione operativa	112.702,00	1.755.069,74	0,00
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-11.652,16	-109.969,51	0,00
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	900.791,13	-429.026,08	0,00
Risultato economico di esercizio	1.001.840,97	1.216.074,15	0,00

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato da un incremento della voce A) del conto economico, "proventi della gestione" principalmente dovuto ad un

incremento delle risorse tributarie e dai proventi per servizi pubblici.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento			51
2013	2014	2015	
1.768.806,88	1.754.407,50	2.165.532,87	2016 1.402.324,00

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	395.583,32	108.165,80	-228.847,53	274.901,59
Immobilizzazioni materiali	38.815.337,01	614.816,22	-1.996.255,70	37.433.897,53
Immobilizzazioni finanziarie	1.735.928,58	0,00	167.149,34	1.903.077,92
Totale immobilizzazioni	40.946.848,91	722.982,02	-2.057.953,89	39.611.877,04
Rimanenze				0,00
Crediti	1.736.498,26	586.867,71	-1.080.402,29	1.242.963,68
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	10.216.016,37	1.350.813,53		11.566.829,90
Totale attivo circolante	11.952.514,63	1.937.681,24	-1.080.402,29	12.809.793,58
Ratei e risconti	1.225,14	55.955,87	-993,76	56.187,25
				0,00
Totale dell'attivo	52.900.588,68	2.716.619,13	-3.139.349,94	52.477.857,87
Conti d'ordine	5.935.990,83	74.182,35	-4.444.324,75	1.565.848,43
Passivo				
Patrimonio netto	33.255.558,33	0,00	1.226.074,15	34.481.632,48
Conferimenti	13.219.769,29	388.071,12	-649.036,29	12.958.804,12
Debiti di finanziamento	2.244.725,84	-159.108,42		2.085.617,42
Debiti di funzionamento	3.555.427,47	-457.908,96	-816.177,93	2.281.340,58
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	624.991,90	-1.544,46	0,00	623.447,44
Totale debiti	6.425.145,21	-618.561,84	-816.177,93	4.990.405,44
Ratei e risconti	115,85	46.899,98		47.015,83
				0,00
Totale del passivo	52.900.588,68	-183.590,74	-239.140,07	52.477.857,87
Conti d'ordine	5.935.990,83	74.182,35	-4.444.324,75	1.565.848,43

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali			1.048.181,45
Immobilizzazioni materiali			40.603.221,14
Immobilizzazioni finanziarie			8.968,00
Totale immobilizzazioni	0,00	0,00	41.660.370,59
Rimanenze			0,00
Crediti			1.980.435,60
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide			11.936.749,23
Totale attivo circolante	0,00	0,00	13.917.184,83
Ratei e risconti			49.035,42
Totale dell'attivo	0,00	0,00	55.626.590,84
Passivo			
Patrimonio netto			39.094.205,54
Fondo rischi e oneri			426.670,94
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti			6.700.048,27
Ratei, risconti e contributi agli investimenti			9.405.666,09
			0,00
Totale del passivo	0,00	0,00	55.626.590,84
Conti d'ordine			0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2016 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. [230 del TUEL](#) e nei punti da 104 a 140 del nuovo [principio contabile n. 3](#). I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2016 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, si formulano le seguenti considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

A tal fine si invita l'Amministrazione a:

- ☐ *Mantenere sempre efficiente il sistema dei controlli interni;*
- ☐ *assicurare sempre ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e le caratteristiche del presente rendiconto e dei suoi allegati;*
- ☐ *Monitorare sempre l'andamento del livello di indebitamento dell'ente. Si suggerisce inoltre di non procedere all'assunzione di nuovi finanziamenti, fintantoché non si definisca con certezza la situazione dei trasferimenti pubblici e l'evoluzione della finanza nazionale.*
- ☐ *Valutare attentamente le voci che compongono la spesa corrente, al fine di razionalizzare gli esborsi con l'obiettivo finale di un risparmio di spesa;*

- ❑ *L'attuale congiuntura, legata anche alla stretta sui finanziamenti pubblici, richiede un attento monitoraggio dei capitoli di spesa, al fine di accertarne la compatibilità con le risorse comunali.*
- ❑ *Assicurare una azione incisiva per quanto riguarda il recupero dell'evasione fiscale.*
- ❑ *Operare sempre un attento monitoraggio sulla situazione dei residui, sia passivi che attivi.*
- ❑ rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.
- ❑ congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi.
- ❑ attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio.
- ❑ attendibilità dei valori patrimoniali.
- ❑ analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente.

Al fine di un miglioramento dei risultati di gestione si formulano i seguenti suggerimenti:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni;
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto del patto di stabilità.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. RENATO BERZANO


